Comune di ERACLEA

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016/2018

Dott.ssa Stefania Dreon

Sommario

Verifiche preliminari ..... p. 3

Equilibri finanziari ..... p. 6

Analisi dell'indebitamento ..... p. 11

Patto di stabilità ..... p. 13

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p. 15

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p. 18

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale ..... p. 21

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p. 22

Verifica dei parametri di deficitarietà ..... p. 22

Conclusioni ..... p. 23

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta dott.ssa Stefania Dreon, Revisore del Conto del Comune di Eraclea, nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 30 luglio 2013, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

ricevuto

in data 2 dicembre 2015:

- ❑ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018;
- ❑ il Dup (Documento unico di programmazione);
- ❑ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
- ❑ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ❑ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ❑ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ❑ il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- ❑ la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ❑ le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ❑ il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
- ❑ la Nota integrativa;
- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili;
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al il Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	376.395,89	91.280,03	72.373,94	63.373,94
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	449.227,65	3.416.600,94	428.000,00	278.000,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	3.740.050			
	Fondo di cassa all'1 gennaio		4.734.975,59	5.097.549,77		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	7.863.769,69	7.636.227,00	7.586.227,00	7.636.227,00
		previsioni di cassa	6.771.628,39	6.680.410,40		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	685.544,37	531.549,00	519.861,00	564.861,00
		previsioni di cassa	607.721,65	530.272,32		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	1.370.752,81	1.351.590,00	1.341.757,00	1.308.081,00
		previsioni di cassa	1.371.609,81	1.740.535,95		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	3.028.676,00	2.531.334,00	1.545.556,00	1.527.778,00
		previsioni di cassa	497.565,54	979.000,00		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	5.722,00			
		previsioni di cassa	5.722,00			
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza				
		previsioni di cassa				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	2.613.000,00	2.526.000,00	2.531.000,00	2.380.000,00
		previsioni di cassa				
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	4.240.414,00	4.147.682,00	4.147.682,00	4.147.682,00
		previsioni di cassa	4.056.470,72	2.080.082,41		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	***24.373.552,41***	***22.242.262,97***	***18.172.456,94***	***17.906.002,94***
		previsioni di cassa	***18.045.693,70***	***17.107.850,85***		

Spese

Titolo	Denominazione		Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione					
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	9.982.836,26	9.321.442,03	9.186.799,94	9.218.570,94
		di cui già impegnato		16.673,33		
		di cui Fpv	91.280,03	72.373,94	63.373,94	63.373,94
		previsione di cassa	10.889.215,44	10.664.242,05		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	4.204.548,15	5.797.225,94	1.840.625,00	1.670.625,00
		di cui già impegnato		113.406,94		
		di cui Fpv	894.093,94	428.000,00	278.000,00	
		previsione di cassa	1.062.076,23	866.500,00		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa				
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	1.362.754,00	449.913,00	466.350,00	489.125,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa	596.881,00	449.913,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	2.613.000,00	2.526.000,00	2.531.000,00	2.380.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa				
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	4.240.414,00	4.147.682,00	4.147.682,00	4.147.682,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa	4.215.648,33	2.114.590,09		
	Totale generale spese	**previsioni competenza**	22.403.552,41	22.242.262,97	18.172.456,94	17.906.002,94
		di cui già impegnato		130.080,27		
		di cui Fpv	985.373,97	500.373,94	341.373,94	63.373,94
		previsione di cassa	16.763.621,00	14.095.245,14		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.097.549,77			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		91.280,03	72.373,94	63.373,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.529.366,0	9.447.845,00	9.509.169,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.321.442,03	9.186.799,94	9.218.570,94
di cui: - Fondo pluriennale vincolato			*72.373,94*	*63.373,94*	*63.373,94*
- Fondo crediti di dubbia esigibilità			*179.444,00*	*193.716,00*	*218.246,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		449.913,00	466.350,00	489.125,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-150.709,00**	**-132.931,00**	**-135.153,00**
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio *ex* art. 162, comma 6, Tuel					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)				
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		168.334,00	140.556,00	142.778,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		17.625,00	7.625,00	7.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0**	**0**	**0**
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.416.600,94	428.000,00	278.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.531.334,00	1.545.556,00	1.527.778,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		168.334,00	140.556,00	142.778,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		17.625,00	7.625,00	7.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.797.225,94	1.840.625,00	1.670.625,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*428.000,00*	*278.000,00*	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0	0	0

Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che non sono previste entrate derivanti da nuovo indebitamento.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015**	**4.914.360,88**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015**	**825.623,54**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	11.643.927,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	11.478.775,32
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-637.096,45
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-3.890.445,84
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016**	**9.158.486,35**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	335.228,88
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.865.688,47
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	4.413.002,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	**3.215.023,97**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	1.215.679,00
B) Totale parte accantonata .	**1.215.679,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata .	**0,00**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti .	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.999.344,97**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

Non è previsto utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2015 nel bilancio 2016.

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, **solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "*Fondo pluriennale vincolato*".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*" relativo all'anno 2016**.
Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2016;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2016;

Fpv al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2016	Quota del Fpv al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all' esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2016
Euro 3.507.990,97	**Euro 3.507.80,97**	**Euro**	**Euro 500.373,94**	**Euro**	**Euro**	**Euro**	**Euro 500.373,94**

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2016 sono previste solamente le spese "*esigibili*" in quell'esercizio.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata

iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al 'Fondo crediti dubbia esigibilità'*".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*" è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 1.215.679,00.

Il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti')):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	179.444,00	193.716,00	218.246,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	179.444,00	193.716,00	218.246,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenza le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

Spese			
Tipologia	**Importo previsto 2016**	**Importo previsto 2017**	**Importo previsto 2018**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	13.000,00		
Oneri straordinari della gestione corrente	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Totale	**28.500,00**	**15.500,00**	**15.500,00**

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), *ex* art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*7.996.265,29*
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	*762.349,75*
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	*1.348.530,73*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***10.107.145,77***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	*1.010.714,57*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	*438.710,44*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*572.004,13*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	*8.683.073,73*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***8.683.073,73***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
7,44%	4,89%	4,34%	4,19%	4,12%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Residuo debito	10.622.021,88	10.045.827,25	8.683.073,73	8.233.161,20	7.766.812,04
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	-576.194,63	-596.880,52	-449.912,53	-466.349,16	489.124,42
Estinzioni anticipate		-765.873,00			
Totale fine anno	10.045.827,25	8.683.073,73	8.233.161,20	7.766.812,04	7.277.687,62

l

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	540.657,91	510.987,28	438.710,44	416.150,44	392.767,44
Quota capitale	576.194,63	1.362.752,52	449.912,53	466.349,16	489.124,42
Totale fine anno	**1.116.852,54**	**1.873.739,8**	**888.622,97**	**882.499,6**	**881.891,86**

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, non ha previsto il ricorso a nuovo indebitamento;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

PATTO DI STABILITA' - VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2016

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2016 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018**;** per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il bilancio di previsione degli Enti Locali deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tale fine, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef -

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo sono:
- riduzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio" o del "Fondo perequativo" in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione del le indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.
I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2016 ed il Bilancio pluriennale 2016/2018 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel Prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al bilancio di previsione.

Anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2016	378.371,00	378.329,00
2017	365.583,00	364.057,00
2018	339.972,00	339.527,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.
La Iuc è composta da Imu, Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'Istituzione e la Disciplina della IUC componente IMU con deliberazione n.17 del 30 aprile 2014 e le aliquote con deliberazione n.18 del 30 aprile 2014. Tali misure, che vengono confermate, sono:

- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze aliquota ridotta dello 4‰, e detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- aliquota base dello 7,6‰, per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro i primo grado;
- aliquota del 9,7‰ per tutte le altre fattispecie imponibili.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 2.408.000,00.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda che il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e che la base imponibile è quella prevista ai fini IMU. Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'Istituzione e la Disciplina della IUC componente TASI con deliberazione n.17 del 30 aprile 2014 e le aliquote con deliberazione n.18 dell'8 aprile 2015.
L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2016-2018, iscritta in bilancio in base al gettito 2014/2015, è pari a euro 435.000,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

Il Regolamento Comunale per l'Istituzione e la Disciplina della IUC – Componente Tari è stato approvato con delibera 4/2014. La tariffa viene determinata in base alla copertura integrale dei costi del servizio e, per l'anno 2016, l'importo previsto a bilancio è pari a euro 2.387.036,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef

In relazione a tale entrata, il valore iscritto a bilancio è stato determinato sulla base dellle previsioni da Portale del Federalismo Fiscale. L'aliquota dello 0,8%, come da delibera del Consiglio Comunale n.39 del 2013, determina il valore di euro 970.000,00.

Imposta di soggiorno

L'imposta è stata istituita con delibera del Consiglio Comunale n.18 del 20 aprile 2012; le tariffe sono state approvate con delibera n.43 del 10 aprile 2014.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	----------	----------	250.000,00	200.000,00	250.000,00
Accertamento	308.269,41	390.000,00	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	308.269,41	258.888,10	----------	----------	----------

I residui attivi per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2015	153.850,67
Riscossioni in conto residui – anno 2015	5.726,25
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2015	148.094,42

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata, per complessivi euro 531.549,00, si riferiscono a trasferimenti da Pubbliche Amministrazioni, compresi quelli regionali, riferiti in massima parte a servizi che l'Ente deve eseguire.

I trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria:

- ❑ di quanto già comunicato dalla Regione;
- ❑ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- ❑ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- ❑ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2014-2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	_____	_____	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Accertamento	192.887,64	130.000,00	_____	_____	_____

Per l'anno 2016, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 163 del 17 novembre 2015 e rispetta il vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione dà atto che una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06;
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (art. 1, comma 557, lett. a), Legge n. 296/06).

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	**Spesa media 2011/2012/2013**	**Previsione assestata 2015**	**Previsione 2016**	**Previsione 2017**	**Previsione 2018**
Spese personale (int. 01)	2.165.112,19	2.114.449,29	2.046.675,36	2.099.793,56	2.099.793,56
Altre spese personale (int. 03)	12.377,87	6.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Irap (int. 07)	139.183,17	139.000,00	130.683,00	134.191,00	134.191,00
Totale spese personale (A)	**2.316.673,22**	**2.259.449,29**	**2.184.358,36**	**2.240.984,5**	**2.240.984,5**
- componenti escluse (B)	197.598,74	195.386,68	187.410,45	178.793,71	178.793,71
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**2.119.074,49**	**2.064.062,61**	**1.996.947,91**	**2.062.190,85**	**2.062.190,85**

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 29/10/2015:

anno 2016

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 5 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. ____ unità;

anno 2017 – anno 2018

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. ____ unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. ____ unità;

e che tali assunzioni verranno effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari all'80% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2016 e 2017 e al 100% a decorrere dal 2018;
- *Tenendo* conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;
- *tenendo* conto che per l'anno 2016 ogni assunzione a tempo indeterminato da parte degli Enti Locali – sia sottoposti che non sottoposti al Patto di stabilità – deve essere effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14, in base al quale tali Enti devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
  a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
  b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città metropolitane;
  c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

  Per espressa previsione normativa, le assunzioni effettuate in violazione del comma 424 citato sono nulle.

Non sono previste assunzioni con forme di lavoro flessibile.

Inoltre:

- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;
- non sono previse stabilizzazioni.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	**2015 posti in dotazione organica**	**2015 personale in servizio**	**2016 Personale in servizio (programmazione)**	**2016 personale in servizio (previsione)**	**2017 Personale in servizio (programmazione)**	**2017 personale in servizio (previsione)**	**2018 Personale in servizio (programmazione**	**2018 personale in servizio (previsione)**
Direttore generale	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	60	55	60	60	60	60	60	60
personale a tempo determinato	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti (C)	61	57	61	61	61	61	61	61

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dagli artt. 6, comma 8-9-12-13 e 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011; la mancata comunicazione dei dati di cui sopra è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare del dirigente responsabile.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 27.957,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari allo 0,30% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha proveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari dell'Ente*", dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 145 del 15 ottobre 2015;
- *si è* dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazioni	1.010.493,00	602.105,00	1.816.667,00	1.461.112,00	1.427.778,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2016 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Contributo per "permesso di costruire"

A partire dall'esercizio 2016 non è più possibile utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, per finanziare la spesa corrente.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Assestato 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	_____	_____	160.000,00	140.000,00	100.000,00
Accertamento	391.729,78	332.687,00	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	391.729,78	332.687,00	----------	----------	----------

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati era avvenuta nel modo seguente:

- anno 2013 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che le entrate concernenti i "*permessi di costruire*" destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui all'art. 16, comma 2, del Dpr. n. 380/01, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati entro il 13 ottobre 2015 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:

a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel *"Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi.;
c-*bis*) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che risultano rispettati tutti i parametri.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

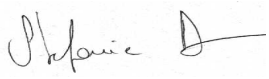
- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione
Dott.ssa Stefania Dreon



Portogruaro, 7 dicembre 2015